

(I lavori riprendono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1772 presentata da Avetta, inerente a "Ancora cancellazioni, ritardi, disservizi e disagi per i pendolari della SFM1 Rivarolo Torino Chieri e della SFM2 Pinerolo Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1772.
La parola al Consigliere Avetta, per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente e grazie, Assessore.

Siamo alle solite: è da parecchio che ci confrontiamo su questi problemi. Questa volta le segnalazioni che abbiamo ricevuto dai comitati pendolari riguardano, in particolare, le criticità che si sviluppano intorno al nodo di Settimo.

A Settimo Torinese passano sia la linea SFM1, che unisce il Canavese occidentale con Torino ed arriva fino a Chieri passando da Settimo, sia la linea SFM2, che collega Pinerolo con Torino e che arriva fino a Chivasso. I disservizi delle due linee molto spesso si concentrano sul nodo di Settimo Torinese. Ancora ieri mattina è stato cancellato il treno n. 26254 proveniente da Pinerolo; la cancellazione del treno del mattino comporta un disagio e un disservizio che è facilmente comprensibile: tutte le persone che avrebbero voluto salire su quel treno sono salite su quello successivo, generando, evidentemente, quegli affollamenti che sono stati molto spesso documentati.

È singolare anche quanto è successo qualche settimana fa, in occasione della manifestazione davanti alla stazione di Pinerolo: proprio mentre era in corso la manifestazione sono stati cancellati i treni n. 26336 e n. 26276. È singolare perché è avvenuto proprio mentre eravamo lì a protestare e a manifestare per evidenziare questi disagi.

La scorsa settimana, come sa bene l'Assessore, che mi ha risposto, abbiamo sollevato le questioni relative alla linea Ivrea-Torino; insomma, ciò accade ogni settimana.

Per fortuna dell'Assessore (ce lo siamo detto prima), i Consigli finiscono e quindi finisce anche il nostro spazio dedicato ai question time; per qualche mese, quindi, potremo lasciare l'Assessore un po' più tranquillo! Al di là delle battute che mi permetto di fare per i nostri rapporti personali, l'interrogazione verte sul fatto che noi vorremmo sapere se la Regione abbia valutato questa situazione e, soprattutto, quali sono le azioni che la Regione intende mettere in campo per arginare questi episodi.

Noi ci rendiamo conto che esiste un problema relativo ai lavori e so già che l'Assessore mi risponderà adducendo questa motivazione (anticipo un po' la risposta, visto che non è la prima volta che ci confrontiamo sull'argomento). Sappiamo che ci sono dei lavori in corso, però dobbiamo metterci nei panni anche di quelle persone che quotidianamente subiscono questi disagi e disservizi, che sono assolutamente pesanti per chi va a lavorare e per chi usa il treno anche per motivi di studio. Perché è evidente che la cancellazione di un treno significa arrivare in ritardo a scuola, all'Università o, magari, dover chiedere un permesso e fornire una

giustificazione al datore di lavoro.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere.

Per puntualizzare rispetto ai problemi citati dal Consigliere Avetta e per fornire un'informazione più dettagliata, nella giornata del 14 marzo nella tratta None-Pinerolo sono stati parzialmente soppressi i treni 26336 e 26316, e nella tratta Torino-Lingotto-Pinerolo i treni 26276 e 2630 per una causa particolare, ovvero la presenza di estranei sulla linea ferroviaria tra le fermate di Nichelino e Candiolo.

In data 25 marzo, invece, il treno 26254 è stato soppresso per una indisponibilità improvvisa di materiale rotabile, e questo è un po' più grave. Questo solo per dovizia di particolari.

Il tema è noto e proprio ieri abbiamo avuto un incontro con tutte le articolazioni di RFI, di Trenitalia e anche di ANAS rispetto ai prossimi lavori.

La nostra rete nazionale è interessata in maniera importante fino al 2026 dai lavori che il PNRR fortunatamente ha assegnato all'infrastruttura ferroviaria del Piemonte, che purtroppo o per fortuna ne beneficia in maniera sostanziale. Questo comporta una somma di cantieri che, come ha detto bene il Consigliere Avetta nella premessa, spesso e volentieri rallentano il servizio. Vediamo la luce in fondo al tunnel, nel senso che ci sono tanti lavori che fortunatamente arriveranno a regime prima del 2026.

Nel caso del nodo di Torino, uno dei più importanti riguarda l'incrocio famoso di Volpiano, per cui i lavori sono iniziati e probabilmente la fine programmata a maggio sarà anticipata di molto. Questo consentirà di risolvere uno dei nodi che in questo momento sta creando maggiore difficoltà alla rete piemontese.

L'altro nodo riguarda la linea Torino-Pinerolo. Come sapete, nel settembre scorso la normativa ANSFISA ci ha "regalato" un problema relativamente agli attraversamenti poderali sui binari (sono passaggi a livello privati), causando altri rallentamenti. Questa, chiaramente, è una situazione non prevedibile da parte nostra, ma neanche da parte del gestore dell'esercizio; come diceva prima il Consigliere Avetta, stiamo cercando di mitigare queste difficoltà con il posizionamento di nuovi treni *Rock* su quella linea e con una serie di azioni per evitare il fisiologico rallentamento orario dei treni.

Penso che nelle prossime settimane ci sarà un miglioramento percepibile. Dobbiamo certamente chiedere scusa, tutti insieme, come sistema, ai pendolari che stanno soffrendo questi disagi in questo momento.

Ricordo che in questi anni qualche azione è stata fatta e che quando ci interrogavamo, giustamente, rispetto ai disagi che subivano i pendolari della Torino-Ceres, lo stavamo facendo per una prospettiva migliore, che oggi è decisamente migliore rispetto al passato e domani lo sarà ancora di più. Purtroppo, i lavori vanno fatti per velocizzare la linea e, spesso e volentieri, per metterla in sicurezza e per renderla meno perturbata. Dobbiamo avere la forza di spiegarlo ai pendolari sapendo che, in questi casi, non si tratta di una mancata programmazione, di una sbagliata programmazione o di una riduzione di risorse da parte della Regione, ma è soltanto un disservizio temporaneo legato ai cantieri che, come spesso subiamo da automobilisti, in questo caso subiamo anche da utenti del servizio ferroviario.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

(omissis)

*(Alle ore 14.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.02)